

Ges

20 maggio 1977

*Durante la recita del Rosario in famiglia, al secondo mistero doloroso chiedo accoratamente a Gesù:
"Dove e come, Gesù mio, ti colpisco di più? Con il mio orgoglio, vero?"*

1098 No, con la tua tristezza. Tu, che destinammo da sempre quale portatrice di pace tra gli uomini, dovresti procedere con coraggio, con serenità e con gioia; porterai così il bianco vessillo della fede che sempre più consoliderai nelle mortificazioni e nell'orazione, con il volto sorridente che così bene ti si addice, con la parola semplice e dolce che è balsamo per chi ti vuole ascoltare sia in casa che fuori, perché aprirà tanti cuori alla speranza e all'amore.